# Attività societaria

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società storica locarnese**

Band (Jahr): **7 (2004)**

PDF erstellt am: **27.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

## Conferenze

**25 settembre 2003**: *Remo Rossi, scultore interprete della cultura ticinese*. Conferenza della prof. Diana Bettoni, studiosa di storia dell'arte.

**4 febbraio 2004**: *Le buone leggi, i bravi maestri e i lunghi inverni non bastano per imparare a leggere e a scrivere*. (Risultati di una ricerca sul declino dell'analfabetismo nel nostro cantone). Conferenza del prof. Ugo Romerio.

**21 aprile 2004**: *Locarno raccontata dai suoi protagonisti*, conferenza del dott. Rodolfo Huber.

## Uscita autunnale

**Sabato 27 settembre 2003: Gita a Campo Vallemaggia e Cimalmotto.**

Ore 10.30: la nostra carovana (otto macchine con una quarantina di partecipanti) arriva a Campo dove è calorosamente accolta dal prof. Mario Pedrazzini e da sua moglie, la gentile signora Gisela: lei si incarica di farci gli onori di casa, mentre lui si mette a nostra disposizione come guida. La giornata è splendida.

Per noi l'occasione è unica: non soltanto disponiamo di una guida brillante e competente, ma di una guida che giuoca in casa e che non manca di trasmetterci il suo profondo amore e l'atavica passione per la sua terra. Ci spostiamo su uno spiazzo erboso dal quale si domina tutta la conca di Campo; posizione strategica per proporci una magistrale lezione: dalle origini del villaggio ai primi insediamenti, dal sorgere di palazzine e chiese alla venuta di artisti di grido, dagli scoscendimenti del terreno agli interventi volti ad arginare il fenomeno e a consolidare il sottosuolo .

Campo è un villaggio straordinario e la sua storia è un invito a riflettere sulla singolare ubicazione dell'abitato, sull'emarginazione dei suoi abitanti costretti a vivere in fondo a una valle, ma capaci di superare il loro isolamento con coraggiose iniziative migratorie che hanno dell'incredibile; un invito a lasciarci stupire dai fortunati commerci intrapresi da abili imprenditori che, ritornati in patria, hanno voluto arricchire il proprio paese con la costruzione di case gentilizie, di cappelle e di oratori, commissionando opere d'arte di indubbio valore. Fra gli artisti che operarono a Campo si impone su tutti il nome del pittore vigezzino Giuseppe Mattia Borgnis, attivo nel XVIII sec.

La visita prosegue con la scoperta di numerosi tesori e curiosità: il vecchio lavatoio, le case Pedrazzini, l'oratorio di San Giovanni Battista, l'oratorio dell'Addolorata, le cappelle della via crucis che conducono alla chiesa parrocchiale.

L'aperitivo in casa Pedrazzini, e il pranzo servitoci in modo encomiabile al Ristorante Porta, garantiscono alla nostra «gita culturale» l'aspetto ricreativo che evidentemente non poteva mancare.

Nel pomeriggio ci spingiamo fino a Cimalmotto alla scoperta di altri preziosi gioielli architettonici e pittorici. La giornata si conclude con la visita

della chiesa parrocchiale di San Bernardo, testimone dello splendore di epoche fortunate; si pensi soltanto alla grandiosità dell'edificio per un paese, tutto sommato, di dimensioni modeste, agli affreschi del Borgnis, alla preziosa collezione di arredi e paramenti sacri.

## 26 novembre 2003
## Incontro natalizio e presentazione del Bollettino no. 6

Non è mancato nemmeno quest'anno il simpatico incontro natalizio con panettone, spumante e consegna del Bollettino; la partecipazione numerosa ci ha convinti una volta di più che la formula, ormai collaudata da un paio di anni, sia quella giusta.

La presentazione del n.6 della nostra rivista è stata affidata alla signora Carla Rezzonico-Berri, che ha messo in risalto in modo spigliato e divertente la specificità e nel contempo la varietà dei numerosi contributi. Proponiamo qui l'inizio del suo intervento.

> Mi sono interrogata a lungo sul senso di questa relazione da parte di una persona che nutre passione per la storia ma non ha le competenze che questo pubblico merita. Quando il nostro presidente Romerio mi ha chiesto se ero disponibile a presentare ai soci della SSL il nuovo Bollettino, ho pensato – e gli ho detto – che il mio poteva essere solo un punto di vista molto personale e poco dotto. Perciò non aspettatevi una lezione o una conferenza: sarà un viaggio – attraverso le pagine del nuovo numero – dettato dall'interesse, dalla curiosità, dal desiderio di conoscere, di capire, nient'altro.
>
> La passione per la storia mi è venuta da mio padre, Carlo Berri, un contadino verzaschese nato nel 1901 ma con la testa e il cuore radicati nell'Ottocento. La mia infanzia, con lui già in là negli anni, è stata accompagnata dai suoi ricordi: gli inizi del XX secolo e le condizioni di vita di allora, su e giù dagli alpi, la povertà vallerana, la durezza di un'esistenza.
>
> Più tardi, quando pensavo ai suoi racconti, mi veniva in mente quanto Piero Bianconi scriveva nel suo libro più bello, *Albero genealogico*: «c'è più distanza effettiva tra l'infanzia e la vecchiaia di mia madre, che tra lei bambina e gli uomini delle caverne: tra il modo con cui accendeva il fuoco allora e il modo con cui si scaldava il caffè negli ultimi anni». Mio padre ricordava con lucida commozione la sua esperienza di bambino spazzacamino. La terribile «grippe» del '18 che si portò via tante persone nel villaggio. Le leggende delle streghe che si tramandavano. L'emigrazione, quella lontana nel tempo in Australia, di quei nostri antenati dei quali resta solo la croce con cui hanno firmato i documenti prima della partenza, e quella in California, di cui rendono testimonianza un mazzetto di lettere e alcune fotografie sbiadite. E poi la mobilitazione, l'arrivo della luce in valle, la prima volta che gli anziani ricevettero l'AVS.
>
> Quando poi ho iniziato a insegnare, nella seconda metà degli anni Settanta, mi sono resa conto in modo tangibile di una realtà semplice e complessa al contempo: c'è la storia ma ci sono anche «le storie», e quei bambini che mi trovavo davanti, e venivano da Tenero, dalle valli, dalla Svizzera interna, dall'Italia,

dalla Spagna, dalla Turchia, dal Cile, ognuno aveva la sua storia e quella di un popolo alle spalle. Per vivere e costruire assieme il presente, per progettare il futuro, avevamo bisogno di comprenderci, di capire il passato. Si dice che la storia è maestra di vita. Sarà, ma sappiamo tutti che spesso si fa il contrario di quanto suggeriscono i buoni maestri. Ora però viviamo in tempi in cui la crisi economica e l'insicurezza che ha portato con sé mettono in rilievo con crudezza altre crisi e viene spontaneo interrogarsi. E così, come ai tempi in cui insegnavo, leggo il passato per capire il presente, per pensare il futuro. Il Bollettino, come dicevo, l'ho letto con gli occhi della curiosità, che si sono man mano mutati in occhi di stupore, di poesia, di indignazione, di compassione.

## 21 aprile 2004
## Assemblea ordinaria e modifica dello statuto

Dopo un minuto di silenzio per ricordare i soci defunti: Agnese Cotti, Augusto Rima, Luisa Bolla, i lavori assembleari si sono svolti senza inciampi: i rapporti del presidente, della cassiera e dei revisori sono stati approvati all'unanimità.

Pure all'unanimità è approvato l'adeguamento della tassa sociale proposta dal comitato, adeguamento che comporta una modifica dell'articolo 4 dello Statuto della Società Storica Locarnese[1].

1 **Articolo 4 dello Statuto della SSL:**

«L'Associazione si compone di:
a) Soci onorari, proclamati dall'Assemblea;
b) Soci perpetui, che verseranno una volta tanto la somma di fr. 400.-;
c) Soci sostenitori, che verseranno una quota annua di fr. 50.-;
d) Soci attivi, che verseranno una quota annua di fr. 30.-;
e) Soci costituiti da persone giuridiche, che verseranno una quota annua minima di fr. 100.-.»

**Viene accettata la seguente formulazione con entrata in vigore a partire dal 2005:**

«L'Associazione si compone di:
a) Soci onorari, proclamati dall'Assemblea.
b) Soci sostenitori.
c) Soci attivi.
d) Soci costituiti da persone giuridiche.
L'Assemblea stabilisce la tassa sociale per ogni categoria».

**Viene pure accettato l'adeguamento seguente a partire dal 2005:**
Soci sostenitori: quota annua di fr. 80.-
Soci attivi: quota annua di fr. 50.-
Soci costituiti da persone giuridiche: quota annua minima di fr. 200.-

# I soci della Società Storica Locarnese

Aerne Maria Pia
Aerni Agathon
Achermann Germana
Alberti Arnaldo
Allievi Roberto
Andina Laetitia
Arienti Lidia
Balli Francesco
Balli Pia
Barlocchi Erica
Belgeri Marisa
Belgeri Mauro
Beretta Piero
Beretta Riccardo
Bernasconi Maddalena
Berta Olivo
Bertini Bruno
Bettoni Diana
Biaggio Simonetta
Bianconi Bruno
Bianda Elvezio
Biblioteca Cant. Bellinzona
Biblioteca Cant. Locarno
Binda Franco e Angela Maria
Binda Paolo
Bonetti Fausto
Bonetti Fernando
Bornia Aldo
Botteri-Balli Consuelo
Branca Carlo
Broggini Giuseppina
Broggini Renata
Broggini Romano
Broillet Leonardo
Bucciarelli Gildo e Myriam
Bucciarelli Mario
Buzzi Franco
Camponovo Lida
Candolfi Adriana
Caroni Mary
Casagrande Gianni S.A.
Casagrande Libero
Casalini Editrice S.A.
Castelli Gianni
Celio Franco
Checchi Maurizio
Cheda-Romerio Carla
Clemente Cristina
Comandini Luca
Corporazione Borghesi
Cotti Flavio
Dadò Armando
De Rossa Mario
Donati Marisa
Erba Diego
Felder-Chavannes Jvonne
Ferrari Emmy
Flechtner Maria Luisa
Fornera Fausto
Franscella Carlo e Myriam
Gaggioni Augusto
Galgiani Milo Fedele
Gamboni Walter
Gamboni Vasco
Gambonini Giuseppe
Gerber Paolo e Virginia
Ghiringhelli Giovanna
Giacomazzi Fabio
Gianettoni Lorenza
Gibolli Athos
Gilardoni Silvano
Gnosca-Pioda Claudia
Gramigna Damijana
Huber Rodolfo
Lafranchi Aldo
Lafranchi Claudia
Lafranchi Franco
Lindenmann Loredana
Lorenzetti Elvezio
Lorenzetti Rinaldo e Laura
Lucca Rodolfo e Elena
Maggiorini Adolfo
Manfredi Lorenzo
Marazza Piero
Marazzi Guido
Marcollo Leo
Mariotti Graziana
Marone Petrini Franca
Martinoni Renato
Mattei Silvano
Mazlum Feri
Mazzoni Flavio
Meier Roberto e Maria Pia
Merlini Adriano
Merlini Celina
Merlini Donatella
Merlini-Crivelli Ilaria
Merlini Renato
Meroni Orlando e Jcki
Mordasini Lino Elio
Mordasini Stefano
Moresino Angelo
Moretti Franco
Moretti Indro
Moretti Ronnie
Morganti Giannetto
Nessi Arrigo
Nessi Ferruccio
Orsi Giampiero
Ostini Lidia
Paganetti Pierina
Pagnamenta Michele
Parachini Paolo
Pedrazzini Alberto
Pedrazzini Fabio
Pedrazzini Mario e Gisela
Pedrazzini Marisa
Pedrazzini Nicola
Pedrazzini Tipografia S.A.
Pedroni Aldo
Pedrotta Fausta
Pedrotta Giannina
Pedrotta Luca
Pedrotti Franco
Pellanda Giorgio
Pelloni Carlo
Perazzi Gian Franco
Perozzi Esterina
Pessi Marco
Pini-Rima Giovanna e Mauro
Poncini Alfredo e Linda
Poncioni Eros
Poncioni Ivo
Pozzi Gian Paolo
Quattrini Gianni
Regazzi Alberto
Rezzonico-Berri Carla
Rima Alessandro
Rima Beatrice
Rima Francesco
Romerio Sandro
Romerio Simone
Romerio Ugo e Elisabetta
Rondi Riccardo
Rüsch Elfi
Scacchi Diego
Sciarini Gianfranco
Simona Filippo
Simona Germano e Beatrice
Simona Giacomo e Fernanda
Simona Maurizio
Simona Paolo
Simona Willy e Lucia
Snider Antonio
Snozzi Francesca
Spadafora Antonio
Schneider Hans R.
Schwarz Brigitte
Staffieri Giovanni Maria
Storelli Ernesto
Storelli Paolo
Szeemann Harald
Tognazzini Maria
Tognola Lauro
Tomasetti Renata
Torriani Aldo
Torriani Milena
Troise Claudio
Ulmi Roland
Vannotti Francesca
Varini Riccardo
Varini-Magoria Olimpia
Varini-Pagnamenta Marta
Venturi Alberto
Viganò Marino
Widmer Rachele
Zaninelli Tiziana
Zanolini Anna
Zeli Theo

Finito di stampare nel mese di novembre 2004 presso la Pedrazzini Tipografia SA, Locarno